

Monitoraggio delle acque di transizione del Veneto ai sensi della Direttiva 2000/60/CE finalizzato alla definizione dello stato ecologico

Febbraio 2025

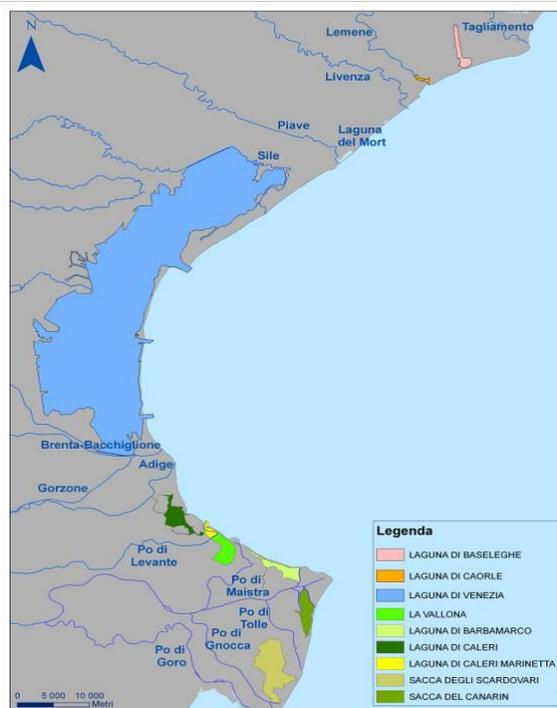


Figura 1 – Mappa dei corpi idrici di transizione del Veneto

	Corpo idrico	N. totale stazioni
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	4
	Laguna di Caorle	5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	12
	Laguna di Marinetta	4
	Laguna di Vallona	2
	Laguna di Barbamarco	10
	Sacca del Canarin	11
	Sacca degli Scardovari	13

Tabella 1 - Rete di monitoraggio acque di transizione: corpi idrici e numero totale stazioni di misura dei parametri chimico-fisici. Anno 2025

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti in superficie mediante sonda multiparametrica CTD, durante la campagna di monitoraggio di febbraio 2025, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Le lagune di Caorle-Baseleghe sono state controllate il giorno 19 febbraio, quelle del delta del Po nei giorni 17-18-19-20-24 febbraio.

Per quanto riguarda il monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato ecologico e chimico della laguna di Venezia, in recepimento della Direttiva 2000/60/CE, si rimanda a specifica documentazione.

Distribuzione superficiale mensile dei principali parametri chimico-fisici dell'acqua

La Tabella 2 riporta i valori dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH). I dati rappresentano la media dei valori superficiali (-0.5 metri) rilevati nelle stazioni dei bacini considerati e la relativa deviazione standard.

La temperatura dell'acqua, pur con un periodo piuttosto ristretto in cui sono state monitorate le diverse lagune, presenta una discreta variabilità; infatti varia da un minimo di 5.4 °C, misurato in laguna di Caorle, ad un massimo di 10.1 °C, rilevato in laguna di Barbamarco. Come spesso accaduto in passato, la variabilità all'interno dei corpi idrici non arriva mai a superare 1°C.

Come di consueto la salinità minima riguarda la laguna di Caorle (3.6 PSU), mentre quella massima la laguna di Caleri (26.6 PSU). La deviazione standard risulta sempre piuttosto contenuta; il valore massimo riguarda la laguna di Baseleghe (5.7 PSU).

Le concentrazioni medie di ossigeno disciolto si presentano prossime o superiori alla percentuale di saturazione, con valori poco più elevati nella laguna di Barbamarco (134.2 %). Anche il massimo di deviazione standard riguarda la laguna di Barbamarco (± 31.3 %). Questa situazione di leggera sovrasaturazione dell'ossigeno disciolto, che in alcune stazioni di questo corpo idrico arriva a sfiorare 176%, è verosimilmente determinata, sia dalla presenza di macroalghe (in particolare Gracilariacee), sia dall'attività del fitoplancton la cui presenza è confermata dai valori di clorofilla *a* rilevati in campo, che arrivano a superare i 10 $\mu\text{g/l}$.

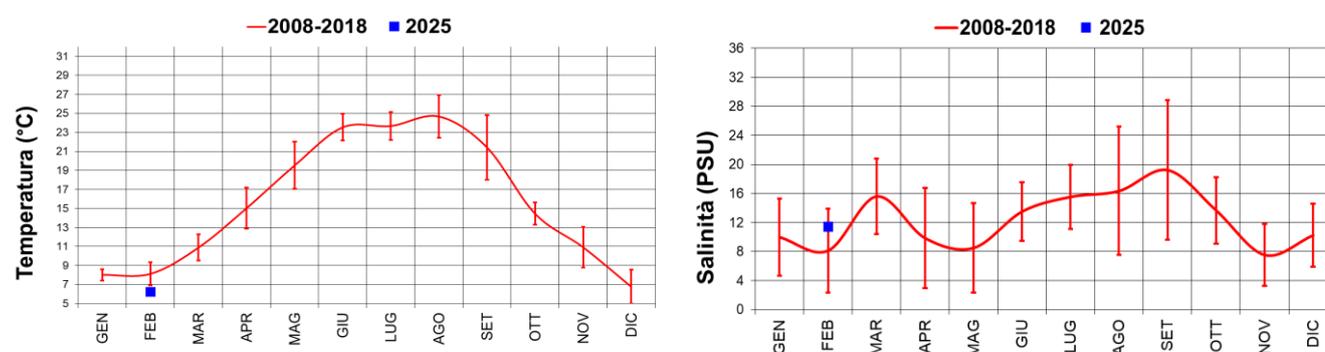
Il pH mostra valori medi compresi tra 8.1 e 8.4 unità e variabilità poco significativa.

		Temperatura (°C)			Salinità (PSU)			Ossigeno disciolto (%)			pH		
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	5.4	±	0.8	21.1	±	5.7	101.9	±	4.8	8.1	±	0.1
	Laguna di Caorle	6.9	±	0.6	3.6	±	1.0	97.5	±	2.9	8.1	±	0.0
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	6.2	±	0.4	26.6	±	1.3	102.8	±	4.8	8.3	±	0.0
	Laguna di Marinetta	6.9	±	0.1	10.9	±	1.9	95.6	±	1.5	8.1	±	0.1
	Laguna di Vallona	6.7	±	0.1	10.3	±	0.2	96.0	±	0.4	8.1	±	0.0
	Laguna di Barbamarco	10.1	±	0.7	23.6	±	3.6	134.2	±	31.3	8.4	±	0.2
	Sacca del Canarin	8.1	±	0.7	19.5	±	3.6	99.2	±	2.6	8.2	±	0.1
	Sacca degli Scardovari	6.7	±	0.5	25.6	±	1.7	109.5	±	4.3	8.5	±	0.1

Tabella 2 - Valori medi di temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH misurati nei corpi idrici di transizione in febbraio 2025

Confronto con il periodo 2008-2018

Le Figure 2-3 presentano i grafici, suddivisi per area (lagune di Caorle-Baseleghe e lagune del delta del Po), della media mensile dei principali parametri chimico-fisici misurati in superficie durante la campagna, confrontata con quella del periodo 2008-2018 (media \pm deviazione standard).



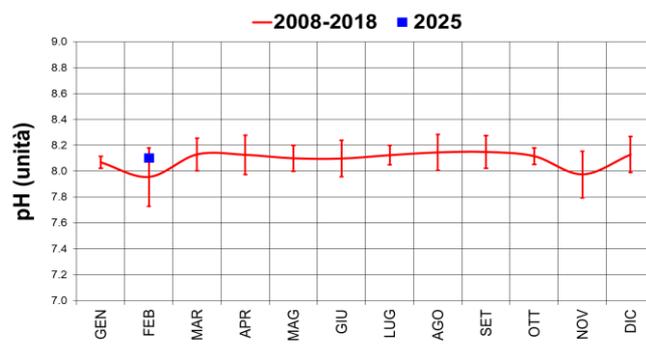
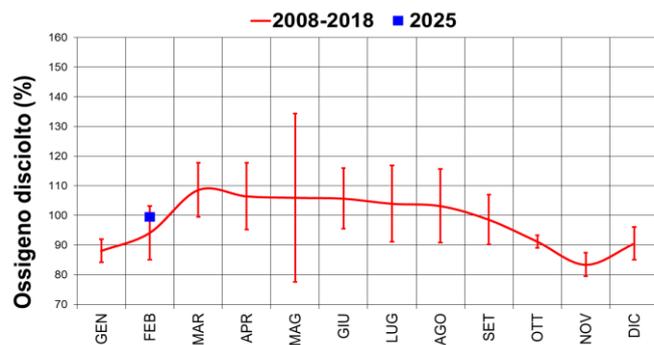


Figura 2 – Lagune di Caorle e Baseleghe. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di febbraio 2025 con il periodo di riferimento 2008 - 2018 (media ± dev.st.)

Per quanto riguarda le lagune di Caorle-Baseleghe, tutti i parametri rientrano nella variabilità attesa, ad eccezione della temperatura che se ne discosta in difetto, anche se in modo poco significativo.

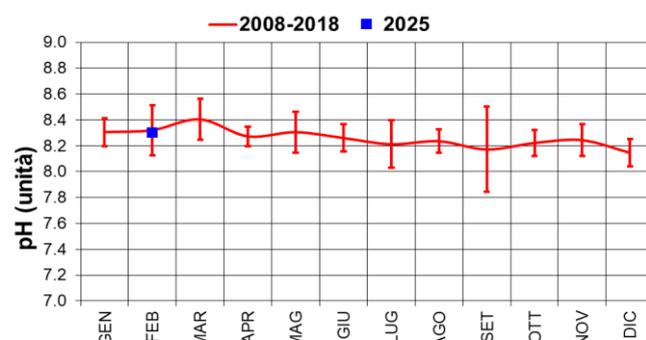
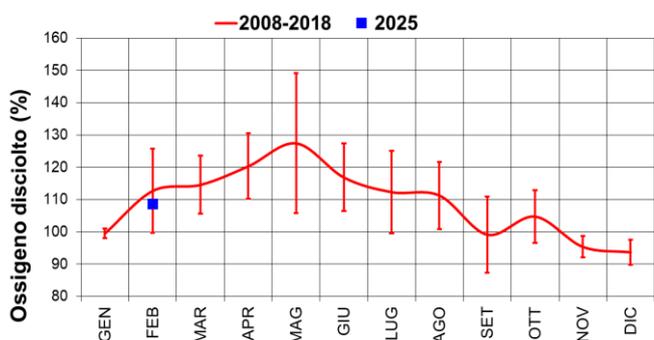
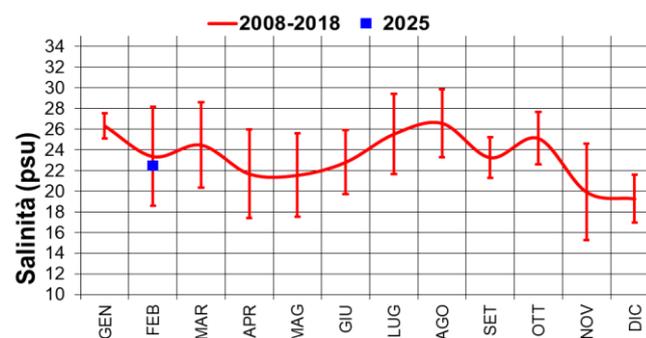
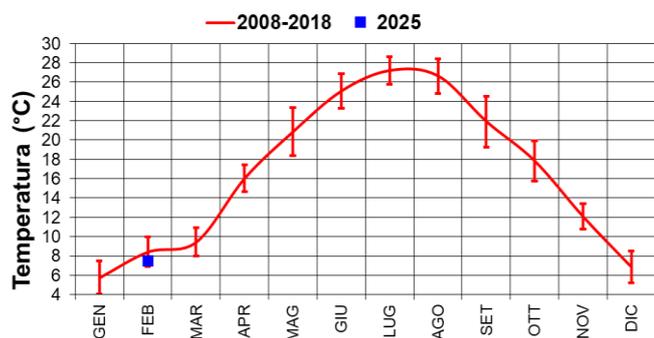


Figura 3 – Lagune del delta del Po. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di febbraio 2025 con il periodo di riferimento 2008-2018 (media ± dev.st.)

Per quanto riguarda le lagune del delta del Po, tutti i parametri rientrano nella variabilità attesa.

Indagini ispettive

Le indagini ispettive eseguite durante i campionamenti non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, ecc), né di origine naturale (fioriture, mucillagini, ecc). Si rileva invece la presenza di elevata torbidità dell'acqua nella laguna di Barbamarco e soprattutto in quelle di Canarin e Marinetta, in cui la trasparenza misurata con il disco di Secchi risulta spesso limitata a 0.2 m.